

sione tecnica, la quale, secondo me, è il capo saldo di questa industria.

Se voi metterete in questa Commissione uomini davvero sperimentati in quest'arte, voi potrete ottenere quei risultati, che attualmente indarno vi affaticate a conseguire.

Presidente. L'onorevole Rubichi ha facoltà di parlare.

Rubichi. Tengo conto delle promesse che ha fatto l'onorevole ministro, e mi auguro che il nuovo regolamento sia subito pubblicato. E fo una raccomandazione all'onorevole ministro: che, prima di dire che il tabacco indigeno non regge al confronto del tabacco estero, si faccia dar consiglio (mi si permetta la frase) da una Commissione la quale sia composta di uomini che non abbiano nessuna dipendenza dall'amministrazione: perchè vi sono certi casi in cui è positivo che il ministro non possa sapere le vere ragioni delle cose.

Credo che non abbia bisogno di dire altro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sant'Onofrio.

Di Sant'Onofrio. In massima, non posso che dichiararmi soddisfatto degli impegni presi dall'onorevole ministro.

Ho quindi ferma fiducia che egli saprà vincere le resistenze che trovano le sue buone intenzioni e che le riforme delle quali ha fatto cenno possano finalmente attuarsi.

Però non posso lasciare senza osservazione una asserzione dell'onorevole ministro. Egli ha detto sperare che aumenti il consumo di certi tabacchi nazionali e che allora egli sarebbe felicissimo aiutare questo genere di coltivazione stessa.

Ma mi permetta che gli dica che in certo modo questa è la quadratura del circolo. Il Governo dice: coltivate, ed io vi aiuterò; i produttori a loro volta rispondono: voi Governo aiutateci, e potremo coltivare. Dunque, la spinta deve, secondo il mio modo di vedere, venire dallo Stato.

Insisto poi sempre nella opinione manifestata poc'anzi.

Credo che i nostri tabacchi, se ben coltivati, se ben condizionati, possano benissimo reggere al confronto di tutti gli altri tabacchi d'Europa. Ricordo che, prima che s'introducesse in Sicilia il monopolio, si fumava benissimo, e si fumava per poco, con due centesimi, si potevano avere sigari detti *carrubelli*, che erano superiori a quelli che adesso s'intitolano dal nome dell'onorevole ministro. (*Si ride*).

Ed io mi auguro che questi sigari Magliani possano perpetuare il suo nome (*Si ride*) (pei fuma-

tori intendo dire), e siano tali per la loro bontà e mitezza di prezzo, da popolarizzare sempre più il suo nome illustre e vincere al confronto la *carrubella* siciliana che costava come ho già detto la vil moneta di due centesimi.

Ad ogni modo, non voglio annoiar più oltre la Camera; ripeto la mia calda preghiera perchè l'onorevole ministro si compiaccia introdurre, e presto, quelle modificazioni al regolamento, e quegli altri temperamenti dei quali ha fatto cenno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Non ho che a rispondere una parola all'onorevole Bonfadini, il quale mi ha chiesto quali risultati si sono ottenuti dagli esperimenti colturali fatti per cura dell'amministrazione.

Ora, parecchi di questi esperimenti sono stati fatti, specialmente sotto la direzione dell'illustre professore Cantoni. Devo però dichiarare con rincrescimento che non si è arrivato ad un risultato soddisfacente; si sono avuti dei risultati parziali più o meno buoni, ma un risultato più o meno soddisfacente non si è potuto ottenere.

Gli studi continuano.

Morto il professore Cantoni, è stata nominata un'altra Commissione, della quale fanno parte anche degli ispettori del Ministero del commercio.

Gli esperimenti continuano, ed io voglio augurarmi che si arriverà ad un risultato più soddisfacente di quello che sino ad ora si è ottenuto.

Quanto poi all'onorevole Di Sant'Onofrio, mi permetto di dirgli che non vi era contraddizione nelle mie parole.

Io ho fatto un augurio (forse impossibile), cioè che il gusto dei consumatori si volgesse più al futo che al fumo.

Questo dipende dalla moda, e dall'istinto. Se in Italia si consumasse più tabacco da futo, e meno tabacco da fumo, potremmo adoperare più tabacco indigeno che tabacco esotico.

Ecco quello che ho inteso di dire.

Presidente. Rimane quindi approvato il capitolo 75, nella somma di lire 59,000.

Capitolo 76. Personale delle coltivazioni (*Spese fisse*), lire 603,000.

Capitolo 77. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (*Spese fisse*), lire 1,167,361.23.

Capitolo 78. Indennità di viaggio e di missione agl'ispettori dei tabacchi ed agli impiegati delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture, lire 88,500.

Capitolo 79. Paghe agli operai delle manifat-